

BILANCIO
SOCIALE
2012



VALORE
RISPARMIO
COOPERAZIONE



“Si tratta, per mezzo della cooperazione, di rialzare il proletariato agricolo o industriale al grado di capitalista, di sorreggere le piccole imprese in faccia alle grandi, di trasformare dei modesti dispositori di capitali mobili in proprietari di capitali fissi...”

Giuseppe Toniolo

Introduzione	5
L'identità aziendale	6
La Carta dei Valori del Credito Cooperativo	
La Carta della Coesione del Credito Cooperativo	
Le principali tappe di sviluppo	12
La presenza di Banca Prealpi nel territorio	13
Banca Prealpi: il valore per la comunità	14
I Soci	16
Le iniziative a favore dei Soci	18
I clienti, i prodotti e i servizi	20
I clienti di Banca Prealpi	
La gestione degli impieghi	
I prodotti	
Bilancio sociale NOIxNOI	27
I collaboratori	28
Il personale	
I contratti	
L'attività di formazione	
Il territorio	30



Introduzione

Per il secondo anno consecutivo, ci piace l'idea di ricordare attraverso le pagine del nostro Bilancio Sociale la figura del beato Giuseppe Toniolo, citando brevi passi delle sue opere, ancora tanto attuali. Tale ripetizione non è certo frutto di una mancanza di idee o di spunti di riflessione. Essa nasce piuttosto dalla volontà di valorizzare una volta di più l'opera dell'illustre sociologo ed economista, trevigiano di nascita e pievigino di adozione. Figura di riferimento per tutto il variegato mondo della cooperazione, Toniolo ha sostenuto con fermezza e logica convinzione la bontà e l'eticità del modello dell'impresa cooperativa, tracciandone gli elementi costitutivi e caratteristici e dimostrandone la rilevanza nell'offrire un'opportunità di riscatto economico e sociale, in particolare alle fasce deboli della popolazione.

La portata e modernità di tale messaggio è evidente alla luce dell'attuale contesto di difficoltà economica, sociale e morale. Un'eredità culturale che, come Banca Prealpi, abbiamo sentito il dovere di valorizzare in varie forme, non solo concomitanti alla cerimonia di beatificazione avvenuta nell'aprile del 2012; per tributare il giusto rilievo ad una figura le cui radici sono fortemente ancorate al nostro territorio e al quale attingere per lavorare, ancora di più e meglio, al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Altri eventi e celebrazioni hanno interessato il mondo della cooperazione nel 2012, catalizzando l'interesse generale nei confronti di questo specifico e peculiare modo di fare impresa.

L'onda lunga della crisi che perdura dal 2008 ha infatti evidenziato le profonde criticità del modello capitalistico, almeno nelle sue visioni estremizzate, riportando al centro dell'interesse modelli più etici di imprenditorialità. Non è quindi un caso che il 2012 sia stato proclamato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Cooperazione, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al prezioso contributo dato dalle imprese cooperative alla creazione di occupazione, allo sviluppo ed al benessere delle realtà sociali di appartenenza.

La responsabilità sociale di un'impresa cooperativa è da sempre, un elemento costitutivo, definito a livello statutario. Tale connotazione vale in particolare per le Banche di Credito Cooperativo che sono, non a caso, realtà a più dimensioni: sono banche, cooperative mutualistiche, attori del territorio e componenti di una rete di imprese. Tutto questo le rende differenti, soggetti protesi nel duplice sforzo di garantire un equilibrio economico interno, funzionale alla salvaguardia della solidità e sostenibilità dell'impresa e un equilibrio degli assetti economici e sociali del territorio di appartenenza, nelle diverse forme che le competono.

Nemmeno la nostra Banca è stata in questi anni immune dai pesanti cambiamenti dell'economia e non poteva essere diversamente, essendo noi espressione diretta del contesto nel quale operiamo. Anche noi, come la maggior parte delle realtà imprenditoriali, stiamo attuando profonde trasformazioni interne, negli ambiti organizzativi e negli orientamenti strategici e gestionali, senza tuttavia mai indietreggiare rispetto al nostro ruolo istituzionale e sociale. Per questo, oltre alle funzioni proprie di sostegno economico alle imprese, alle famiglie e alla rete delle associazioni e istituzioni locali, Banca Prealpi ha deciso fortemente di divenire sempre più punto d'incontro e riferimento per la sua Comunità. La costruzione della nuova Sede di Tarzo, ora in fase di ultimazione, sottolinea la nostra appartenenza alla realtà locale e la nostra volontà di porci in relazione con essa. Espressione tangibile di ciò sarà proprio il nuovo Auditorium, annesso alla struttura direzionale, che Banca Prealpi metterà a disposizione di tutti gli enti, associazioni e perché no, imprese, che con le loro iniziative e la loro vitalità opereranno nell'intento comune e condiviso di accrescere le potenzialità e il benessere del nostro territorio.

Il Presidente
Carlo Antiga

L'identità aziendale

Tre sono i pilastri su cui è incardinata l'identità di una banca di credito cooperativo. Una identità che porta a qualificare il sistema del credito cooperativo in un modo del tutto peculiare rispetto al restante panorama creditizio nazionale. Perché le banche di credito cooperativo sono diverse?

Il valore della diversità risiede:

- nella **natura cooperativa**: i Soci partecipano alla vita aziendale e si esprimono secondo la regola della pariteticità;
- nella **mutualità**: l'operatività è espressa prevalentemente a favore dei Soci con l'obiettivo di apportare loro vantaggi di natura sia privata che non e viene valorizzata la cooperazione tra le banche della categoria, con l'obiettivo di dare attuazione ad un modello a rete;
- nel **localismo**: i Soci sono espressione del contesto in cui la Banca opera e la raccolta del risparmio finanzia e sostiene lo sviluppo dell'economia reale.

Tali principi sono, a loro volta, normati in specifiche disposizioni di legge e delineati e precisati in documenti di riferimento quali lo Statuto, la Carta dei Valori e la Carta della Coesione del Credito Cooperativo.

Sotto il profilo normativo, il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia disciplinano in maniera specifica alcuni aspetti fondamentali del funzionamento di una Banca di Credito Cooperativo quali l'operatività con i Soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. Norme più recenti hanno inoltre rafforzato le specificità rispetto ad altre categorie di banche e hanno introdotto un'ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

I Soci:

- hanno come obiettivo primario la fruizione

di servizi bancari a condizioni vantaggiose;

- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- a loro favore deve essere realizzata più del 50% dell'attività di prestito (regola cosiddetta "**della prevalenza**");
- hanno diritto di voto secondo la formula "una testa un voto";
- partecipano al capitale sociale, in una misura contenuta entro i 50 mila euro di valore nominale per singola quota.

La competenza territoriale:

- viene definita in base al criterio della continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali e ai comuni con essi confinanti;
- per i comuni non contigui possono essere istituite delle sedi secondarie;
- almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.

La destinazione dell' utile:

La destinazione degli utili è definita da limiti stabiliti direttamente dal Testo Unico Bancario tali per cui:

- almeno il 70% degli utili annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai Soci, devono essere devoluti ai fini di beneficenza e mutualità.

Sotto il profilo della enunciazione dei valori, rappresentano documenti di riferimento per il Credito Cooperativo:

- lo Statuto e in particolare l'art.2 il quale sancisce la natura di banche a responsabilità sociale improntate allo sviluppo della cooperazione, l'educazione

al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera;

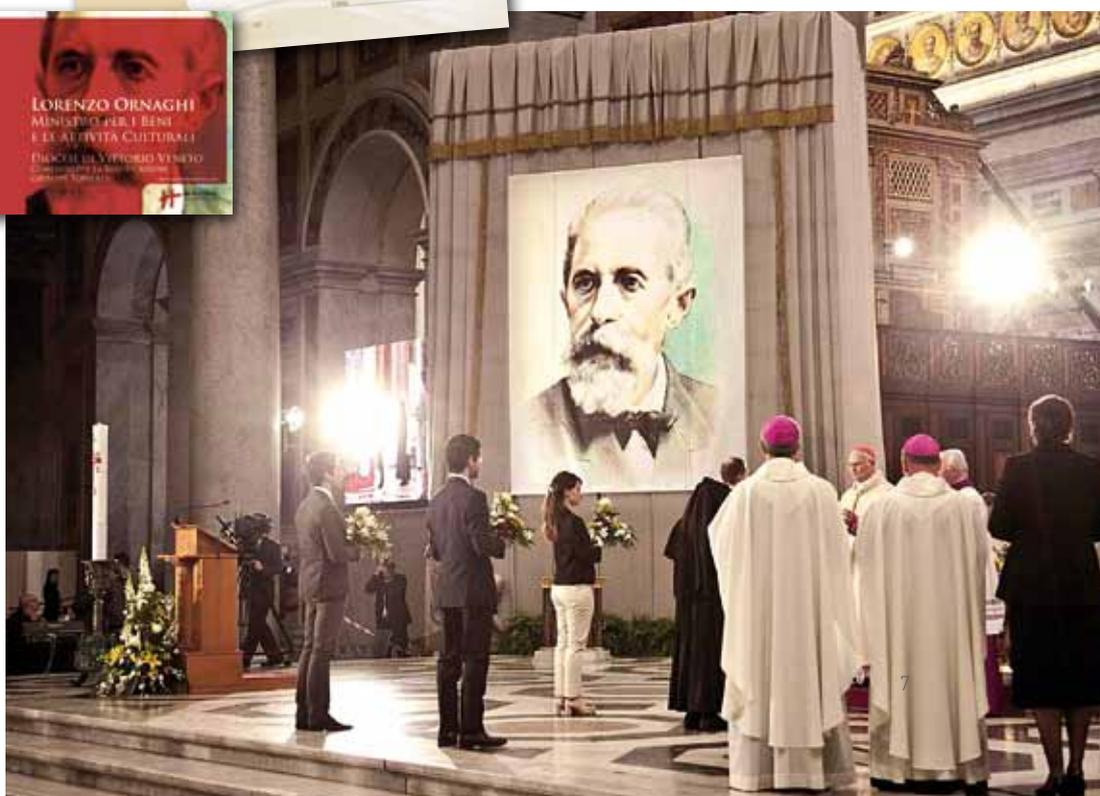
- la Carta dei Valori che è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali e definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: Soci, clienti, collaboratori;

- la Carta della Coesione, la quale trasla i principi della Carta dei Valori del credito cooperativo in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le banche di credito cooperativo e gli altri soggetti che fanno parte del sistema rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel contesto di riferimento.



Roma 29 Aprile 2012,
Cerimonia di
Beatificazione di
Giuseppe Toniolo.

Foto su gentile
concessione de l'Azione.



L'identità aziendale

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo



Nel 1999 il Credito Cooperativo ha presentato la propria Carta dei Valori, un documento che rappresenta, da un lato, la Carta Costituzionale di riferimento; dall'altro, la Carta di orientamento per l'azione delle BCC.

La Carta dei Valori è,

dunque, al tempo stesso fondamento e meta. Esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria.

In questo senso la Carta dei Valori è il suggello del Patto tra il Credito Cooperativo e le Comunità locali e, attraverso esse, con il Paese.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai Soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei Soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale

condivise dai Soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I Soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti della base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare

alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, 12 dicembre 1999

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un percorso costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

Roma, dicembre 2011



L'identità aziendale

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un "Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità locali". In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si

impegnava "a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche, tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni".

A Parma, nel dicembre del 2005, nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, sono stati fissati i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo. Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo¹. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da

una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai Soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i Soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio².

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo

servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i Soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).³

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i Soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.⁴

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a

contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

¹Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

²Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

³ Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

⁴ Definizione di sistema a rete varato in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.



Le principali tappe di sviluppo

- 1894** Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Montaner**
- 1895** Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Revine**
- 1963** Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Tarzo**
- 1970** **Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana delle Prealpi** per incorporazione della CRA di Montaner e della CRA di Revine nella CRA di Tarzo. Apertura della filiale di **Cappella Maggiore**
- 1982** Apertura della filiale di **Refrontolo**
- 1987** Apertura della filiale di **Bagnolo di San Pietro di Feletto**
- 1990** Apertura della filiale di **Pieve di Soligo**
- 1991** Apertura della filiale di **Vittorio Veneto**
- 1993** Apertura della filiale di **Corbanese**
- 1994** Cambiamento della denominazione sociale in **Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi**
Apertura della filiale di **Conegliano**
- 1995** Apertura della filiale di **Mareno di Piave**
- 1997** Apertura della filiale di **Belluno**
- 1998** Apertura delle filiali di **Susegana** e **Cimadolmo**
- 1999** Apertura della filiale di **Ormelle**
- 2000** Apertura delle filiali di **Farra di Soligo** e **Oderzo**
- 2002** Apertura delle filiali di **Gorgo al Monticano** e **Bigolino**
- 2004** Apertura della filiale di **Cordignano**
- 2005** Apertura della filiale di **Follina**
- 2006** Apertura della sede distaccata di **Villorba**
- 2007** Apertura della filiale di **Sacile**
- 2008** Apertura della filiale di **San Fior**
- 2010** Apertura della filiale di **Conegliano** di Corso Mazzini
- 2011** Apertura della filiale di **Sedico** e avvio del progetto In Valbelluna
- 2013** Apertura della sede distaccata di **Feltre**

Premiazione Associazione Donatori di Sangue *Zermen* (Belluno).



Premiazione del concorso *Libernauta* edizione 2012.

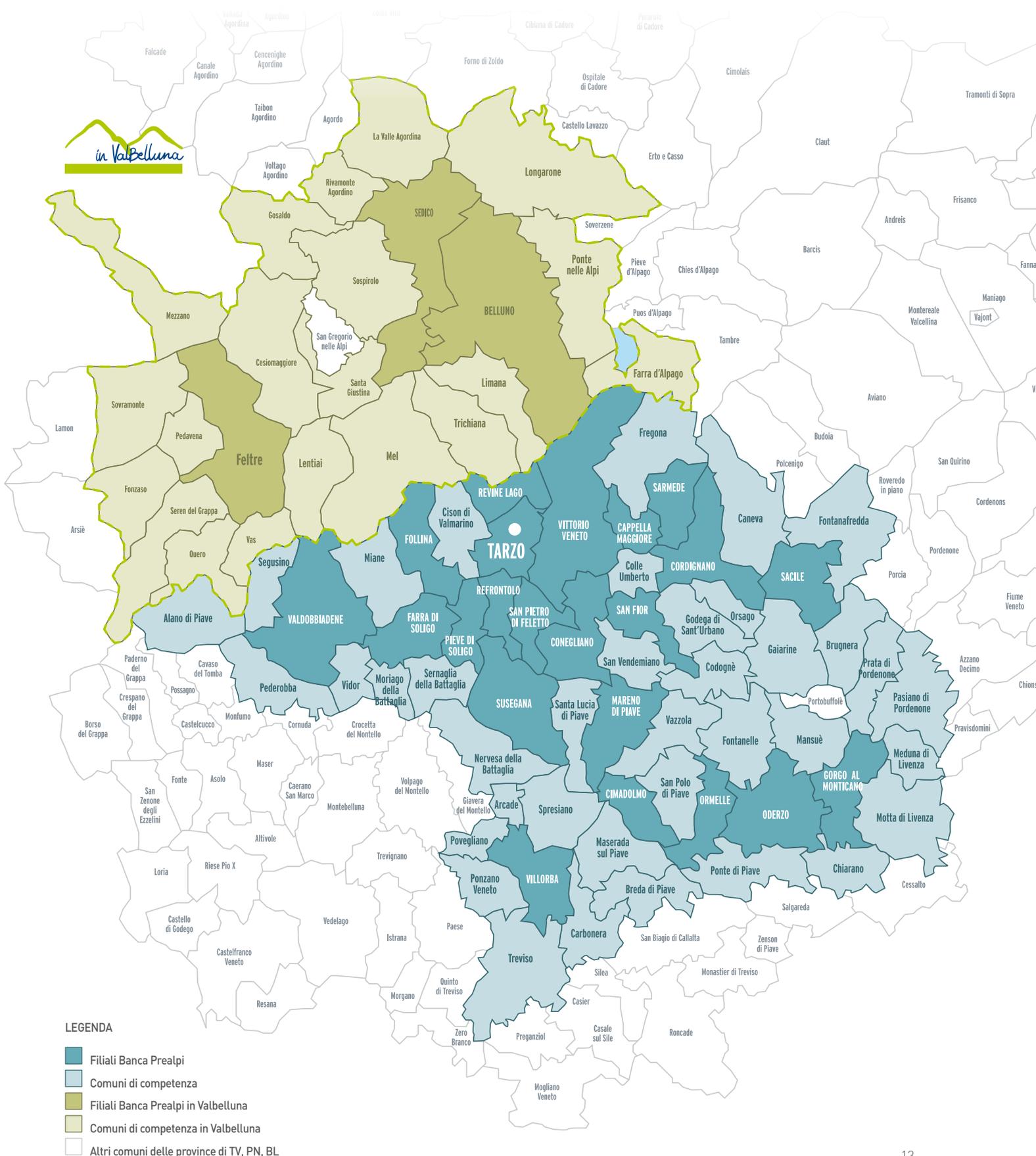


Villa Foscarini, XI Convention dei dipendenti di Banca Prealpi.





La presenza di Banca Prealpi nel territorio



Banca Prealpi: il valore per la comunità

I risultati economici del 2012

L'operatività di Banca Prealpi ha consentito nel 2012 la produzione di un valore aggiunto lordo pari a **43.801.669** euro. La distribuzione del valore prodotto è contraddistinta, come è nella natura del credito cooperativo, dalla dimensione della territorialità, per cui la ricchezza generata resta a beneficio della comunità locale.

Oltre il 48% del valore prodotto, infatti, è stato destinato alla patrimonializzazione dell'Istituto; poco più del 37% è stato utilizzato per la remunerazione dei collaboratori di Banca Prealpi, che risiedono interamente nell'area di competenza; infine oltre l'11% è stato redistribuito alla collettività attraverso le imposte e il versamento a fondi mutualistici.

Conto economico della produzione del valore aggiunto (valori in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
PRODUZIONE		
Interessi attivi e proventi assimilati	60.093.053	51.925.871
Commissioni attive	11.838.802	9.959.976
Dividendi ed altri proventi	158.109	177.511
Profitti / perdite da operazioni finanziarie	3.533.169	72.162
Altri proventi di gestione	2.601.249	2.543.765
Totale produzione lorda	78.224.382	64.679.285
CONSUMI		
Interessi passivi e oneri assimilati	-25.690.810	-21.529.507
Commissioni passive	-2.113.797	-1.078.592
Spese amministrative	-6.618.106	-6.603.008
Totale consumi	-34.422.713	-29.211.107
VALORE AGGIUNTO LORDO	43.801.669	35.468.178
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	-13.111.068	-4.807.187
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-223.348	-170.759
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-939.177	-936.106
VALORE AGGIUNTO NETTO	29.528.076	29.554.126
Spese per il personale	-16.319.486	-15.889.227
Imposte indirette e tasse	-2.745.792	-2.426.860
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	10.462.798	11.238.039
Oneri straordinari netti	-523.013	-117.361
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.905.115	-2.839.518
UTILE D'ESERCIZIO	8.034.670	8.281.160





Anche per l'anno 2012, infine, si sottolinea la rilevante somma di 1.300.000 euro destinata sostenere le iniziative sociali e culturali attuate nella comunità dagli enti e dalle associazioni di volontariato.

Destinazione del valore aggiunto (valori in euro)

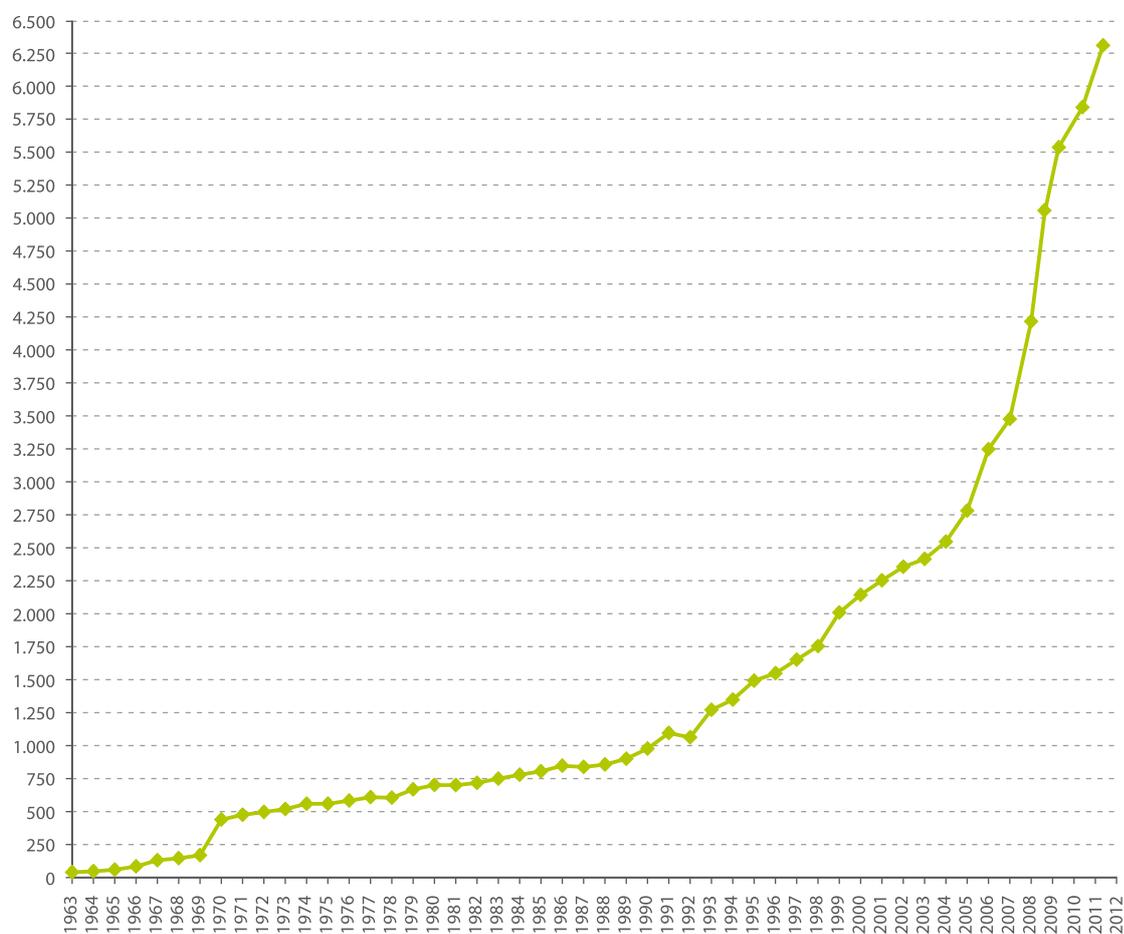
VOCI	ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2011	
Totale produzione	78.224.382		64.679.285	
Totale consumi	-34.422.713		-29.211.107	
Valore aggiunto lordo	43.801.669		35.468.178	
RIPARTITO TRA:	2012	%	2011	%
Soci				
Dividendi / rivalutazione azioni	36.532		31.678	
	36.532	0,08	31.678	0,09
Collaboratori				
Costo del lavoro	16.319.486		15.889.227	
	16.319.486	37,26	15.889.227	44,8
Collettività nazionale				
Imposte indirette e tasse	2.745.792		2.426.860	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.905.115		2.839.518	
Utile destinato ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	241.040		251.304	
	4.891.947	11,17	5.517.682	15,56
Banca				
Rettifiche di valore nette	14.273.593		5.914.052	
Proventi / oneri straordinari	523.013		117.361	
Variazione fondo per rischi bancari	-		-	
Utile accantonato a riserve	6.457.098		6.698.178	
	21.253.704	48,52	12.729.591	35,89
Comunità locale				
Utile destinato a mutualità	1.300.000		1.300.000	
	1.300.000	2,97	1.300.000	3,66

I Soci

Alla data del 31 dicembre 2012 i Soci della Banca Prealpi iscritti a libro sono 6.300, in crescita di 442 unità rispetto al 2011.

A fronte di tale crescita, il capitale sociale sottoscritto è aumentato da 412.647 euro a 457.136 euro.

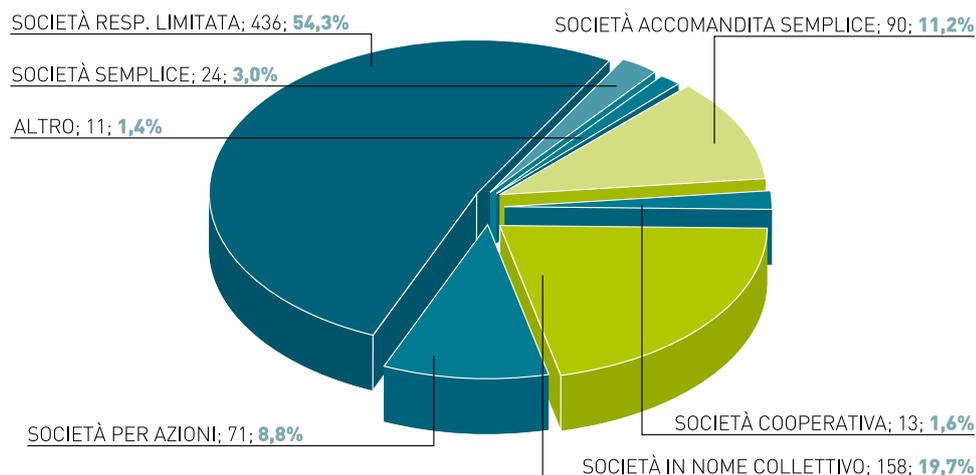
Serie storica dei Soci di Banca Prealpi. Anni 1963 – 2012



La compagine sociale si caratterizza per la presenza di 5.497 persone fisiche (+8,8% sul 2011) e 803 persone giuridiche (-0,3% sul 2011).

Dei Soci persone giuridiche 436 (pari al 54,3%) sono costituiti in società a responsabilità limitata, 158 in società in nome collettivo (pari al 19,6%) e 90 (pari all'11,2%) in società in accomandita semplice; le società per azioni sono 71 mentre le società semplici 24.

La distribuzione dei Soci persone giuridiche per forma giuridica



La tabella sotto riportata illustra la distribuzione territoriale dei Soci per comune di residenza.

Soci al 31/12/2012 per comune di residenza

	Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
	N	%	N	%	N	%
CONEGLIANO	595	10,8	86	10,7	681	10,8
VITTORIO VENETO	598	10,9	58	7,2	656	10,4
TARZO	517	9,4	14	1,7	531	8,4
PIEVE DI SOLIGO	265	4,8	60	7,5	325	5,2
SARMEDE	274	5,0	5	0,6	279	4,4
CAPPELLA MAGGIORE	253	4,6	10	1,2	263	4,2
REVINE LAGO	225	4,1	7	0,9	232	3,7
SAN PIETRO DI FELETTO	212	3,9	20	2,5	232	3,7
SUSEGANA	153	2,8	44	5,5	197	3,1
MARENO DI PIAVE	152	2,8	35	4,4	187	3,0
BELLUNO	140	2,5	19	2,4	159	2,5
TREVISO	120	2,2	24	3,0	144	2,3
FELTRE	135	2,5	5	0,6	140	2,2
COLLE UMBERTO	114	2,1	5	0,6	119	1,9
FARRA DI SOLIGO	87	1,6	20	2,5	107	1,7
FREGONA	96	1,7	7	0,9	103	1,6
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	76	1,4	25	3,1	101	1,6
SAN VENDEMIANO	62	1,1	38	4,7	100	1,6
Altri comuni	1.423	25,9	321	40,0	1.744	27,7
Totale complessivo	5.497	100,0	803	100,0	6.300	100,0

Le iniziative a favore dei Soci

Banca Prealpi realizza molte iniziative a favore dei Soci finalizzate a concretizzare i principi della partecipazione cooperativa e della cooperazione di credito.

Come ogni anno Banca Prealpi ha invitato tutti i Soci all'**Assemblea Sociale** per adempiere agli obblighi di legge e di Statuto ma anche per illustrare loro le attività svolte nel corso dell'anno precedente e condividere strategie e progetti futuri. L'Assemblea Sociale si è svolta domenica 27 maggio 2012 alla Zoppas Arena di Conegliano ed ha visto la partecipazione di oltre 1000 Soci presenti o rappresentati per delega. I Soci sono poi stati invitati al pranzo sociale offerto da Banca Prealpi presso 19 ristoranti della zona.

Le Marche sono state la meta del **viaggio di formazione** proposto nel 2012. L'iniziativa viene organizzata annualmente per proporre occasioni di aggregazione tra i Soci e per approfondire la conoscenza delle numerose realtà di cooperazione che si trovano in Italia. A Portonovo di Ancona infatti, i Soci hanno avuto la possibilità di visitare la cooperativa di pesca del mosciolo selvatico, un mitile divenuto presidio slow food per la sua eccezionale qualità. Al viaggio hanno preso parte 76 persone.

Nel 2012 è stato deliberato il progetto di consegna della **Tessera Socio** con lo scopo di dotare i Soci di un utile strumento identificativo e di accreditamento, da utilizzare in occasione dell'Assemblea o di

altre iniziative, anche di natura culturale e ricreativa, in relazione alle quali possono beneficiare di particolari vantaggi.

L'informazione ai Soci si avvale di una serie di strumenti di comunicazione che Banca Prealpi aggiorna costantemente. Tra questi vanno elencati:

- la rivista **Prealpi Informazioni**, rinnovata nel corso del 2012 nella sua veste grafica ed editoriale, viene inviata con cadenza quadrimestrale ai Soci per illustrare le iniziative bancarie, culturali e sociali realizzate dalla nostra Cooperativa di credito.

- la **Guida del Socio** è un'utile pubblicazione che spiega in maniera sintetica quali sono i prodotti e le iniziative di Banca Prealpi riservate ai Soci.

- il **Sito internet** aziendale, che in una apposita area riservata chiamata "Ufficio Soci", propone informazioni sui prodotti, sulle iniziative e sugli eventi dedicati alla compagine sociale.

Oltre a questi, come ogni anno sono stati presentati il **Bilancio di Esercizio** (nelle versioni sintetica ed integrale) per descrivere la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca ed il **Bilancio Sociale**, strumento di informazione e trasparenza verso le comunità e testimonianza del legame di Banca Prealpi con il territorio in cui è inserita.

Conegliano, 27 maggio 2012, Assemblea dei Soci.



8-10 giugno 2012, viaggio nelle Marche.





Sempre partecipe della vita familiare dei Soci, Banca Prealpi propone da diversi anni delle iniziative volte a migliorare la qualità della vita nella comunità locale creando valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e delle loro famiglie.

Anche nel 2012 è stata confermata l'iniziativa di assegnazione delle **Borse di studio** a studenti meritevoli, Soci o figli di Soci, che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore o il diploma di laurea. In occasione del bando 2012 sono state assegnate n. 89 borse di studio per un totale di 49.900 euro, di cui gli assegnatari hanno beneficiato mediante l'emissione gratuita di carte ricaricabili o l'accensione di un conto corrente a spese zero.

Nell'anno trascorso la Banca ha consegnato n. **47 regali di benvenuto per i neonati figli di Soci** sotto forma di libretti a risparmio del valore di 150 euro ciascuno per un totale di 7.050 euro (+2% rispetto al 2011). I regali di benvenuto sono stati erogati accendendo un nuovo libretto a risparmio destinato ai minori "Alex DReam", che oltre essere completamente esente da spese, offre una remunerazione del 3% sulle somme depositate fino a 5.000,00 euro.



1 dicembre 2012, assegnazione borse di studio ai Soci e ai figli dei Soci di Banca Prealpi.



I clienti, i prodotti e i servizi

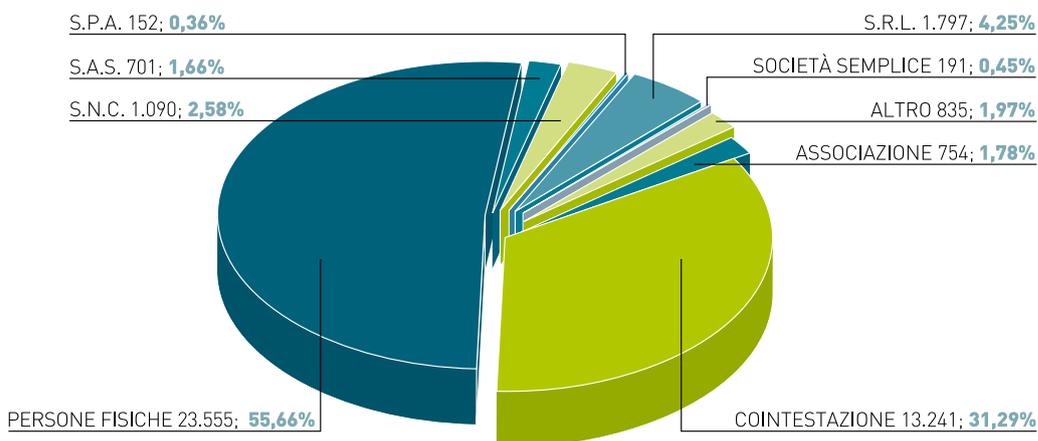
I clienti di Banca Prealpi

I clienti di Banca Prealpi che hanno almeno un rapporto di conto corrente, finanziamento o libretto nominativo, sono 40.820, pari ad un incremento rispetto all'anno 2011 di circa 2.400 unità. I rapporti complessivamente intrattenuti (di finanziamento, conto corrente,

deposito a risparmio, credito di firma, dossier titoli, certificati di deposito e di portafoglio) sono 74.639.

La clientela della Banca è costituita per quasi l'87% da clientela privata e per il rimanente 13% da persone giuridiche.

Distribuzione della clientela per tipologia di soggetto giuridico

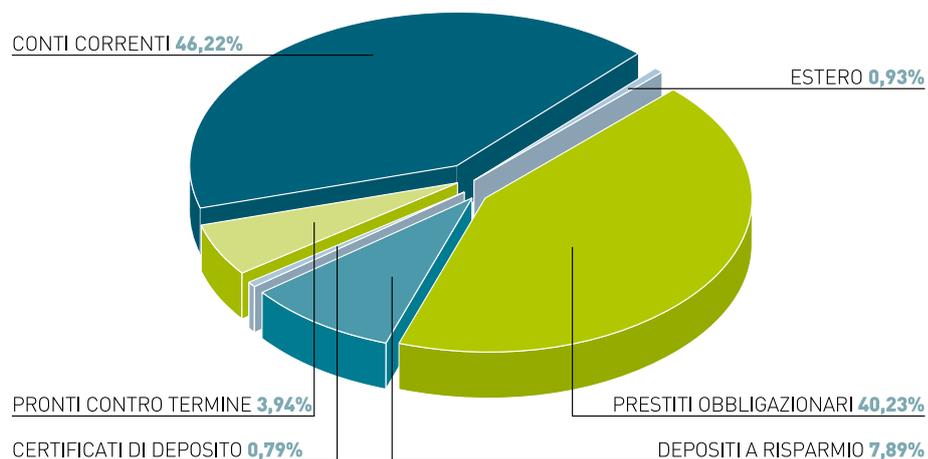


La gestione degli impieghi

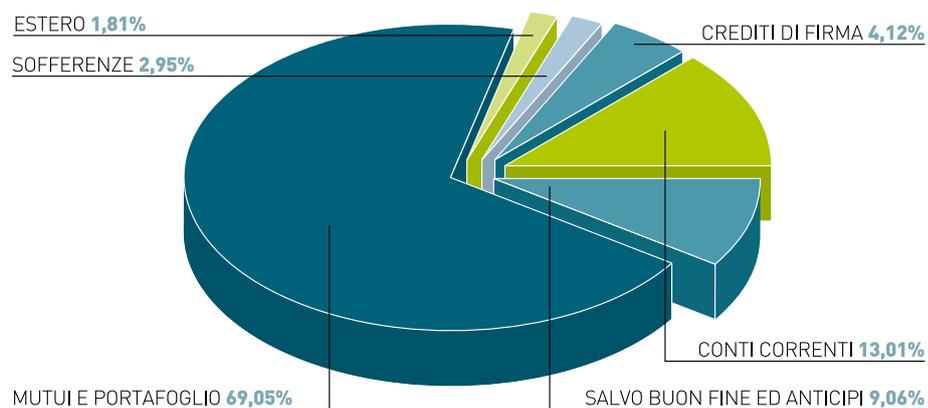
Per quanto riguarda gli impieghi, essi sono concentrati per il 97,04% nella zona di competenza della Banca. Questo dato, sostanzialmente stabile rispetto al 2011, esprime la vocazione autenticamente locale

di Banca Prealpi, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento, non drenando risparmio verso altre piazze (fisiche o semplicemente finanziarie) più appetibili.

Distribuzione dei volumi dei depositi in essere al 31/12/2012 per tipologia



Distribuzione dei volumi degli impieghi in essere al 31/12/2012 per tipologia

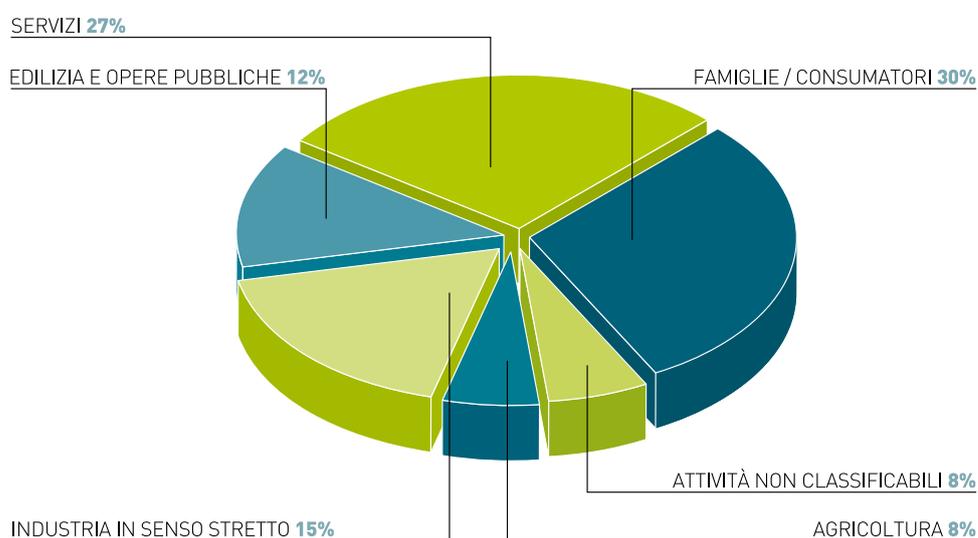


I clienti, i prodotti e i servizi

Banca Prealpi impronta la propria gestione alla filosofia del frazionamento del credito, non solo per ragioni di contenimento del rischio, ma soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito

un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla equilibrata composizione degli impieghi per settore di attività economica.

Distribuzione per settore di attività economica dei prestiti in essere al 31/12/2012 (crediti nominali)



Nel processo di erogazione del credito, l'obiettivo perseguito da Banca Prealpi nella sua operatività è quello di:

- ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure, informatizzando tutto l'iter delle richieste di affidamento con l'intento di eliminare gradualmente, per quanto riguarda i fascicoli della clientela affidata, l'archiviazione cartacea;
- valutare – oltre le garanzie offerte – la bontà dei progetti proposti e le capacità di coloro che si candidano a gestirli; in tal senso si evidenzia che la percentuale dei crediti non coperta da garanzie sul totale dei crediti è pari al 26,58%;
- Velocizzare i tempi di finanziamento: il tempo medio che intercorre dall'inizio dell'istruttoria in filiale alla delibera è pari a circa 10 giorni. Banca Prealpi, pur adottando un atteggiamento di prudenza e attenzione, ha favorito l'accesso al credito in particolare dei piccoli operatori, dato fiducia alle iniziative progettuali e riservato particolare attenzione al mondo delle imprese cooperative; si pensi in tal senso alla convenzione stipulata da Iccrea Banca, per conto di tutte le Banche di Credito Cooperativo, con Fondo Sviluppo S.p.a. e relativa a finanziamenti con contributo in conto interessi.



Banca Prealpi, inoltre, avuto riguardo alla situazione di crisi economica generatasi a partire dal 2008, ha aderito a diverse convenzioni tendenti ad agevolare la clientela che si è venuta a trovare in oggettive

situazioni di difficoltà.

Di seguito sono elencati gli accordi in essere, stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2012.

Data delibera adesione all'accordo	Enti partecipanti	Natura agevolazione	Scadenza
3 settembre 2009	Regione Veneto	Iter semplificato per certificazione crediti vantati verso Pubblica Amministrazione	
3 settembre 2009	ABI-M.E.F.	Sospensione quota capitale rate di mutuo P.M.I. Allungamento durata dei mutui delle PMI	31 dicembre 2010 PROROGATO FINO AL 31 luglio 2013
3 settembre 2009	ABI-M.E.F.	Allungamento a 270 gg. scadenze crediti anticipati certi ed esigibili	31 dicembre 2010 PROROGATO FINO AL 30 giugno 2013
28 gennaio 2010	ABI	Sospensione rate mutui ipotecari prima casa onerosa - "Piano Famiglie"	31 luglio 2012 PROROGATO FINO AL 31 marzo 2013
7 gennaio 2013	Provincia di Belluno	Anticipo CIG straordinaria o CIG in deroga	31 dicembre 2014

Banca Prealpi, inoltre, ha aderito all'iniziativa del Credito Cooperativo Veneto volta ad anticipare, a costo zero, il saldo del contributo stanziato dalla Regione Veneto a favore degli asili nido non statali, al fine di garantirne la continuità di gestione.

In merito alle diverse iniziative assunte da Banca Prealpi si elencano di seguito, suddivisi per tipologia di agevolazione, i dati relativi alle richieste deliberate nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012:

• **Moratoria quota capitale rate PMI ai sensi Avviso Comune:**

complessivamente esaminate 114 (+192% sul 2011) richieste relative a mutui che presentavano un debito residuo pari a euro 33.468.816.

• **Blocco rate mutui ipotecari privati:**

complessivamente esaminate 33 (-37%

sul 2011) richieste relative a mutui che presentavano un debito residuo pari ad euro 3.308.355.

• **Allungamento durata mutui PMI:**

complessivamente esaminate 9 (-40% sul 2011) richieste relative a mutui che presentavano un debito residuo pari ad euro 3.157.610.

Banca Prealpi, inoltre, valutato il rilievo strategico dell'operazione, ha aderito alla Convenzione ABI-Cassa Depositi e Prestiti relativa alla concessione della terza tranche di un plafond destinato a favorire l'accesso al credito, a condizioni di favore, da parte delle PMI. Nello specifico, la dotazione riservata a Banca Prealpi è stata fissata in euro 5.617.000,00.

I clienti, i prodotti e i servizi

I prodotti

Di rilievo l'attenzione prestata da Banca Prealpi alla clientela giovane e giovanissima, quest'ultima di età compresa tra 0 e 18 anni.

Nel 2012 è proseguita infatti in maniera intensiva la promozione di due prodotti di conto corrente destinati ai giovani fino a 30 anni – conto ordinario e conto web – con l'obiettivo di soddisfare in maniera semplice e flessibile le esigenze di questo target di clientela, sia esso più o meno avvezzo all'utilizzo dei sistemi informatici.

Tutti i conti correnti sono dotati del "Pacchetto Sicurezza" abbinato al bancomat, a sottolineare l'importanza che Banca Prealpi attribuisce alla sicurezza dei propri prodotti e delle transazioni effettuate dai clienti. Tale servizio consente infatti di impostare un importo limite di prelievo o di spesa, superato il quale il cliente riceve un SMS di avviso. In questo modo, qualora una carta bancomat venga sottratta e poi utilizzata, il cliente riceve un sms che informa dell'utilizzo indebito e può quindi bloccarla tempestivamente tramite un numero verde dedicato.

Sempre a favore dei giovani, in particolare universitari, Banca Prealpi ha attivato un finanziamento destinato al sostegno delle spese universitarie quali, ad esempio, l'acquisto di libri, del pc o il pagamento delle spese relative al progetto Erasmus.

Infine, sempre con l'obiettivo di agevolare l'operatività dei giovani fino ai 30 anni, è stata attivata la Carta Ricaricabile EVO, una vera e propria carta conto, che permette di avere tutti i vantaggi di un conto corrente in una sola tessera. Con Carta EVO è possibile, oltre che effettuare pagamenti come con un normale bancomat, ricevere e disporre bonifici.

Una iniziativa particolare e innovativa è stata invece dedicata al mondo del risparmio per i clienti più piccoli, da 0 a 18 anni. Banca Prealpi ha infatti ideato Alex DReam, un

progetto per il risparmio che associa ad un libretto a risparmio nominativo ad elevata remunerazione una guida a fumetti e a puntate (Le avventure di Alex Dream) dedicata alla conoscenza e all'importanza del risparmio.

Accanto alle iniziative per i giovani, Banca Prealpi ha perfezionato la gamma dei propri prodotti di conto corrente all'insegna del motto ormai tradizionale "un abito su misura", ovvero proponendo una serie di soluzioni a pacchetto e a canone crescente che comprendono tutti i servizi necessari a soddisfare le esigenze di ogni famiglia. A questi si affianca la gamma di prodotti di conto corrente "Arcobaleno", dedicata esclusivamente ai Soci.

Relativamente alla gamma dei prodotti per l'investimento dei risparmi, Banca Prealpi offre ai propri Soci e clienti un ampio ventaglio di soluzioni, dalle più semplici e tradizionali a quelle più evolute; garantisce competenza, professionalità e la capacità di interpretare le esigenze del singolo cliente.

In particolare, la Banca mette a disposizione della propria clientela:

- libretti di risparmio, nominativi o al portatore;
- certificati di deposito, nominativi o al portatore;
- obbligazioni di propria emissione a tasso fisso o indicizzato;
- operazioni di pronti contro termine;
- acquisto Titoli di Stato in asta / sottoscrizione e/o sul mercato secondario;
- raccolta di ordini su strumenti finanziari per l'esecuzione su mercati regolamentati italiani ed esteri;
- fondi comuni Bcc Risparmio & Previdenza, Schroder, Nord Est Fund, Azimut, Amundi, BNP Paribas, Etica, Franklin Templeton, Invesco, JP Morgan, Morgan Stanley, New Millennium, Parvest, Pictet;
- Gestioni Patrimoniali Individuali (in fondi e valori mobiliari) gestite da Cassa Centrale Banca;

- polizze vita rivalutabili Assimoco Vita, Groupama Ass., BCC Vita, Polizze Ramo Danni Assimoco e Assurant Solutions;
- prodotti di Previdenza Complementare Pensplan e B.C.C. Risparmio & Previdenza.

Per quanto attiene nel dettaglio le obbligazioni, durante l'anno 2012 Banca Prealpi ha collocato nel periodo aprile - novembre due prestiti riservati ai Soci. L'ammontare globale sottoscritto è stato complessivamente pari a 36.744.000 euro. Tale importante risultato, abbinato a condizioni particolari e sensibilmente superiori a quanto poteva offrire il mercato, ha fatto sì che i Soci abbiano preferito utilizzare le emissioni della Banca Prealpi a loro destinate per canalizzare i propri risparmi.

Da sottolineare che per tutte le proprie emissioni obbligazionarie Banca Prealpi richiede la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito sotto forma di consorzio ad adesione volontaria nel luglio 2004 ed è stato reso operativo dal 1° gennaio 2005. Esso si affianca a quello attualmente già operante, distinto e di natura obbligatoria, per la garanzia dei depositanti delle BCC (libretti nominativi e conti correnti). Come si legge nell'articolo 2 dello statuto, lo scopo del Fondo, in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito, è di realizzare un meccanismo di garanzia collettiva per la tutela dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi dalle BCC nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei interessi o del capitale. L'importo massimo garantito dal Fondo per ciascun depositante è pari ad euro 103.291,38.



Alex DREAM

Per ampliare la gamma di prodotti dedicati ai giovanissimi (da 0 a 18 anni), Banca Prealpi ha ideato un nuovo prodotto di deposito a risparmio nominativo chiamato "Alex DREAM".

Il libretto di risparmio Alex DREAM prende il nome dal protagonista dell'omonimo fumetto, ideato da Banca Prealpi con l'aiuto del disegnatore Valentino Villanova, allo scopo di avvicinare i più giovani al mondo del risparmio.

Le avventure di Alex e del suo simpatico gruppo di amici offrono in maniera semplice ed intuitiva alcuni spunti di riflessione su temi importanti quali la corretta gestione delle proprie risorse ed una corretta pianificazione delle spese.

Far tesoro dei primi piccoli risparmi ed imparare a gestirli oculatamente fin dagli iniziali, semplici, impegni economici sono gli insegnamenti trasmessi non solo grazie al fumetto ma anche grazie al laboratorio "Giochiamo al Risparmio" che Banca Prealpi ha attivato presso le scuole della propria area. Tramite un gioco appositamente studiato per loro, i ragazzi imparano e sperimentano i concetti di efficienza e buon uso delle risorse economiche ed assimilano i principi di una corretta pianificazione delle spese.

Banca Prealpi per l'ambiente



Nel 2012 Banca Prealpi, per il proprio funzionamento, ha utilizzato anche energia proveniente da fonti rinnovabili, pur sostenendo un costo di fornitura superiore!

I clienti, i prodotti e i servizi

LA GESTIONE DEI RECLAMI E DELLE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

La Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, nei propri rapporti con la Clientela, si ispira da sempre ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Proprio in un'ottica di sempre maggior trasparenza nella gestione dei rapporti con la clientela ed in stretta correlazione con tale normativa, si è assistito negli ultimi anni ad un'evoluzione ed ampliamento degli strumenti deputati a risolvere in via stragiudiziale le controversie eventualmente insorte, a cui la clientela può ricorrere in caso di mancata soddisfazione al reclamo precedentemente presentato alla Banca.

Qualora il cliente non trovi soddisfazione nell'assistenza fornita dal personale di filiale, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dall'Ufficio Risk Control che, nel corso del 2012, ha gestito 9 reclami formalizzati, di cui 4 con soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui il cliente non abbia trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, per risolvere le controversie, si può rivolgere, mediante richiesta scritta a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Attivo presso la Banca d'Italia, è quell'organismo cui la clientela può ricorrere in caso di risposta negativa o mancata risposta al reclamo presentato alla Banca.

Nel corso del 2012, un solo ricorso è stato trasmesso all'ABF (tramite istanza del cliente presentata al Prefetto- ex art. 27 bis, comma 1 quinquies del D.L. 1/2012).

- Ombudsman - Giuri bancario. Organismo collegiale attivo presso il Conciliatore Bancario Finanziario¹, voluto dalla quasi generalità delle Banche, giudica in ordine alle controversie relative a servizi di investimento.

Nel corso del 2012, nessun cliente ha fatto ricorso a tale organismo.

- Conciliatore Bancario Finanziario. È competente sulle controversie relative alle materie attinenti l'operatività degli intermediari, bancari e finanziari.

Nel corso del 2012, nessun cliente ha fatto ricorso a tale organismo.

Nel caso in cui il reclamo riguardi i servizi di investimento offerti dalla Banca, il cliente può rivolgersi alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob, solo qualora la Banca non abbia risposto al reclamo entro 90 giorni (o nel termine eventualmente più limitato previsto dalle procedure interne della Banca stessa) o se la risposta non sia ritenuta soddisfacente.

Nel corso del 2012, nessun cliente ha fatto ricorso a tale organismo.

Qualora il cliente intenda rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo di mediazione previsto dalle disposizioni del contratto a cui si riferisce la controversia, ovvero, in mancanza di una specifica pattuizione al riguardo, a un organismo di mediazione iscritto nell'apposito registro ministeriale, ferma restando la facoltà, in alternativa, per il cliente di attivare il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario per controversie relative a operazioni e servizi bancari e finanziari o alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob per quelle attinenti ai servizi d'investimento.

Con l'adesione al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, la Banca si è impegnata altresì ad offrire alla clientela un servizio rapido, efficiente ed alternativo alla procedura giudiziaria, garantendo al cliente la possibilità di richiedere il nuovo servizio di mediazione che prevede tempi rapidi di risposta, valore vincolante fra le parti della decisione assunta, mentre, in caso di mancato accordo, è sempre possibile chiedere l'intervento di un arbitro oppure ricorrere al giudice. Nel corso del 2012, un solo cliente ha ricorso alla mediazione che si è conclusa con esito negativo.

Per ogni dettaglio in ordine a modalità, requisiti e tempistiche per la presentazione di reclami o di avvio di eventuali ricorsi, in conformità alle disposizioni normative vigenti, si fa rinvio all'apposita documentazione informativa presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca.

¹L'Associazione Conciliatore Bancario Finanziario è nata da una iniziativa promossa dalle banche nel 2006, allo scopo di mettere a disposizione della clientela diversi tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie. A tale Associazione sono state trasferite le competenze sull' "Accordo per la costituzione dell'ufficio reclami della clientela e dell'Ombudsman Giuri Bancario" [cfr. www.conciliatorebancario.it].

Bilancio sociale NOIxNOI 2012



Nell'anno 2012 la Società di Mutuo Soccorso NOIxNOI ha rinnovato il proprio impegno nell'ambito dell'assistenza sanitaria, del sostegno alle famiglie, della prevenzione, della formazione e del tempo libero.

NOIxNOI aderisce al Comipa (Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza) e, attraverso la Carta Mutuasalus, permette agli associati e ai loro familiari di avere diverse agevolazioni, fra le quali: consulenza medica telefonica gratuita attraverso numero verde, attivo 24 ore su 24; pronto intervento in caso di emergenza, assistenza sanitaria all'estero e sconti presso molti centri convenzionati.

NOIxNOI rimborsa le spese sostenute dai Soci per visite mediche specialistiche, esami clinici, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e cure termali (i rimborsi vanno dal 10% al 30% sull'importo della fattura) e prevede l'erogazione di indennità giornaliera (20-30 euro al giorno) in caso di ricovero per malattia o infortunio. Nel 2012 sono stati erogati rimborsi e diarie per un importo complessivo di circa 18.000 euro.

NOIxNOI aiuta le famiglie, accompagnando la crescita dei figli dei Soci dalla nascita al momento dell'università, con buoni e rimborsi, erogati come da regolamento: buono bebè (del valore di 150 euro), rimborso asilo nido (100 euro), rimborso scuola dell'infanzia (50 euro), rimborso prima elementare (50 euro), rimborso prima media (100 euro), rimborso prima superiore (100 euro) e rimborso università (100 euro). Sempre per venire incontro alle esigenze delle famiglie e, nello specifico, degli anziani, NOIxNOI mette a disposizione il servizio del pulmino gratuito operativo nel comune di Tarzo per raggiungere il centro prelievi dalle zone periferiche tutti i mercoledì (giorno di mercato in paese).

Per il sostegno alle famiglie NOIxNOI nel 2012 ha messo a disposizione oltre 43.000 euro.

NOIxNOI promuove periodicamente, con la collaborazione di poliambulatori privati della zona, campagne di prevenzione riservate ai Soci permettendo di effettuare screening specifici ad una tariffa agevolata se non gratuita. Le campagne di prevenzione, in diverse occasioni, si sono rivelate uno strumento di grande importanza per intercettare precocemente patologie anche gravi.

Nel 2012 sono state promosse diverse iniziative, dando la possibilità ai Soci di sottoporsi a screening cardiologici, ecografici, della vista, dell'osteoporosi, delle patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico. È stata inoltre organizzata una campagna di prevenzione attraverso la sport-terapia. Sempre nell'ambito della prevenzione, nell'autunno del 2012, a Tarzo, per la prima volta è stato attuato un corso gratuito di primo soccorso, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Soccorritori.

Per quanto riguarda la formazione, NOIxNOI ha promosso nel corso del 2012 un convegno aperto ai Soci e alla cittadinanza: "La famiglia oggi. Problema o risorsa in una società che cambia?", con il prof. Gianantonio Dei Tos, a Vittorio Veneto.

Infine, poiché tra le finalità della società di Mutuo Soccorso NOIxNOI c'è anche lo sviluppo di attività culturali e di iniziative ricreative, nel 2012 con la collaborazione di alcune agenzie specializzate sono stati promossi un tour in Costiera Amalfitana, un viaggio a Berlino, con tappe a Norimberga e Bamberga, un weekend nell'Alto Lazio e una Crociera in Grecia, Turchia e Croazia.

PRINCIPALI PRESTAZIONI EROGATE DA NOIxNOI NEL 2012 E RELATIVE ADESIONI

ASSISTENZA SANITARIA - numero richieste

Rimborsi per visite specialistiche:	359
Rimborsi per esami e trattamenti terapeutici:	273
Diarie per ricovero ospedaliero per malattia e infortunio:	48

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Buoni bebè:	114
Rimborsi asilo nido:	38
Rimborsi scuola infanzia:	61
Rimborsi prima elementare:	61
Rimborsi prima media:	67
Rimborsi prima superiore:	62
Rimborsi università:	6

CAMPAGNE DI PREVENZIONE

Screening cardiologici:	173
Screening della vista:	129
Screening delle patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico:	89
Screening dell'osteoporosi:	68
Screening ecografico: (ecografie mammarie, pelviche, prostatiche, addome completo):	150
Screening attraverso la sport-terapia:	60

VIAGGI E INIZIATIVE CULTURALI

Viaggio in Costiera Amalfitana - doppia partenza:	90
Viaggio a Berlino, Norimberga e Bamberga:	50
Viaggio in Toscana e Orvieto:	20
Crociera in Grecia, Turchia e Croazia:	30

I collaboratori

Il personale

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti di Banca Prealpi sono 232, di cui il 63% maschi e il 37% femmine.

Negli ultimi 10 anni, ossia dal 2003 al 2012, il personale è aumentato di 70 unità, con un tasso pari al 43%. L'età media del personale è di 39 anni e 10 mesi e, anche se leggermente in crescita nell'ultimo periodo, resta un dato coerente con le politiche di inserimento caratterizzate in particolare dall'assunzione di personale giovane sul quale la Banca continua ad investire in formazione. L'anzianità media di servizio è pari a 13 anni e 3 mesi.

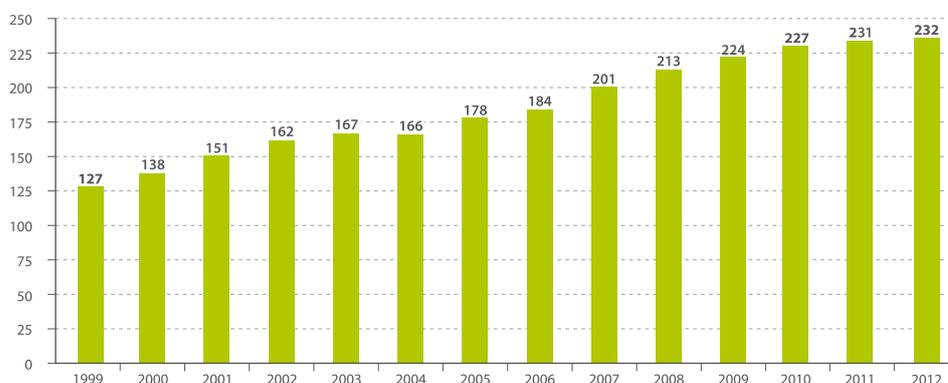
Il livello di istruzione scolastica presente in Banca Prealpi è aumentato in misura considerevole. Il 40% dei dipendenti è in possesso di un diploma di laurea e il 59% del diploma di scuola media superiore.

Banca Prealpi, nel rispetto del forte legame con il territorio ed in un'ottica di crescita anche sociale dello stesso, effettua le

assunzioni attingendo fra i giovani che risiedono nell'area di competenza della Banca. In pratica la quasi totalità del personale risiede nell'ambito dei comuni nei quali la nostra banca opera.

Distribuzione dei dipendenti per fascia di età		
Distribuzione	N° dipendenti	%
> 55	14	6,03%
> 50 e <= 55	21	9,05%
> 45 e <= 50	34	14,66%
> 40 e <= 45	38	16,38%
> 35 e <= 40	36	15,52%
> 30 e <= 35	60	25,86%
> 25 e <= 30	23	9,91%
> 20 e <= 25	6	2,59%
TOTALE	232	100,00%

Serie storica dei dipendenti



I contratti

Banca Prealpi, nell'ambito delle politiche della gestione delle Risorse Umane, privilegia la stabilità del posto di lavoro rispetto alle diverse forme di flessibilità ammesse dalle norme di legge.

Al 31 dicembre 2012 solo 6 persone sono inserite con un contratto di lavoro diverso dal tempo indeterminato, anche a seguito delle necessità temporanee connesse con lo sviluppo del progetto "Valbelluna" e la prossima apertura della sede distaccata di Feltre.

Nel corso del 2012 non si registra la presenza di personale inserito con contratto di somministrazione.

L'azienda inoltre ha sempre adempiuto agli obblighi contrattuali in materia di trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e, in determinate circostanze, ha anche applicato condizioni di miglior favore rispetto a quanto indicato dalla Contrattazione Collettiva. Le trasformazioni vengono concesse a tempo



determinato per consentire la rotazione di tale facilitazione anche ad altro personale nel corso degli anni. Le richieste di part time provengono quasi totalmente dal personale femminile inserito in azienda e sono

connesse alle esigenze di accudimento dei figli in età prescolare.

Al 31.12.2012 il personale in part time era composto da 13 unità, pari al 5,60%.

L'attività di formazione

La formazione è stata prevalentemente dedicata all'innalzamento delle competenze tecniche e commerciali dei settori "Finanza" e "Assicurativo". È proseguita, naturalmente, la formazione normativa al fine di garantire un costante aggiornamento degli operatori (antiriciclaggio, trasparenza, privacy, D.Lgs 231/01). Oltre al piano formativo aziendale, la Banca ha partecipato attivamente, specialmente con le risorse specialistiche di sede, alle iniziative interaziendali utilizzando come partner principale la Federazione Veneta delle BCC.

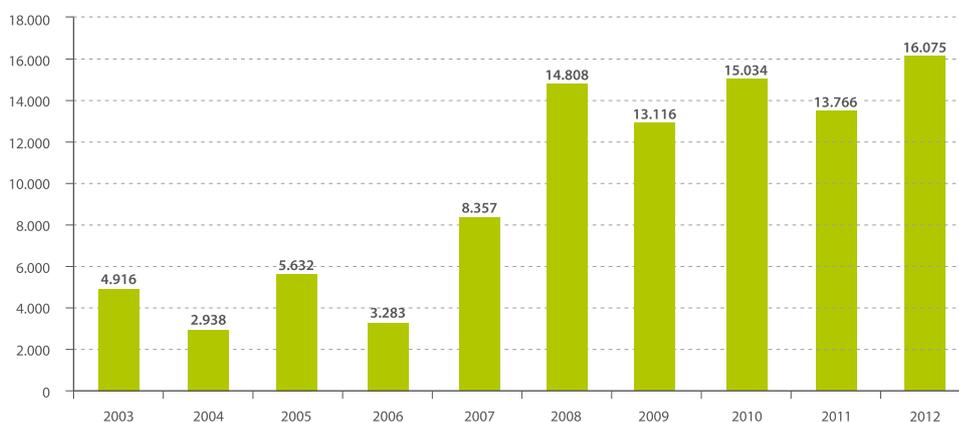
Sullo stesso argomento si sottolinea che, in relazione all'entrata in vigore degli accordi approvati il 21/12/2011 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome in materia di formazione obbligatoria sui temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dal D.Lgs. 81/08, è stata somministrata,

a tutto il personale, nel periodo ottobre 2012 - gennaio 2013, la formazione di aggiornamento prevista dalle citate norme.

La formazione del personale è avvenuta mediante:

- formazione in aula (sia interna che esterna all'azienda);
- formazione on the job, soprattutto per gli apprendisti e per la gestione del passaggio ad altre mansioni;
- formazione a distanza mediante le nuove tecnologie multimediali, che ha rappresentato poco meno di 1/3 del complesso delle ore di formazione (da intendersi comunque come integrative all'aula e non sostitutive).

Ore di formazione complessive



Il territorio

Anche nel 2012 Banca Prealpi è rimasta fedele alla sua missione rendendosi partecipe della vita dei Soci e delle loro comunità, lavorando tenacemente per sostenere la ricca rete delle associazioni e istituzioni locali nelle loro attività sociali, culturali e ricreative espresse a favore del territorio.

Nel corso dell'anno, infatti, grazie al Fondo per la Beneficenza e Mutualità, Banca Prealpi ha elargito ad istituzioni e associazioni 1.331.520,00 euro, contributi finalizzati al sostegno di numerosi progetti nei campi dello sport, della cultura, dell'assistenza e del recupero del patrimonio artistico.

Tra gli ambiti di intervento di maggior partecipazione ci sono sicuramente il sostegno alle associazioni sportive ed agli eventi da loro organizzati e la cultura che hanno ricevuto rispettivamente il 15% ed il 13% delle risorse del Fondo Beneficenza di Banca Prealpi.

Seguono le iniziative turistiche e per la promozione del territorio con il 10,4% e gli interventi per il recupero del patrimonio artistico con il 7,5%.

Tra i numerosi interventi sostenuti, alcuni meritano senz'altro una segnalazione

per il loro valore e, in taluni casi, per la partecipazione attiva dello stesso Istituto alla loro realizzazione.

Banca Prealpi ha promosso la realizzazione del **"Progetto Itaca – Educazione cooperativa nelle scuole"**, ovvero la realizzazione di un percorso formativo in classe basato sulla metodologia di lavoro cooperativo e finalizzato alla costituzione di un'Associazione Cooperativa Scolastica. Il progetto ha coinvolto complessivamente 9 classi degli Istituti Secondari del nostro territorio, sia di primo che di secondo grado. Banca Prealpi grazie a Itaca vuole stimolare i ragazzi a ragionare sull'autoimprenditorialità e sulla crescita di un atteggiamento consapevole di sé, pronto a cogliere bisogni ed aspetti specifici della realtà, ricco di voglia di costruire e di positività.

Sempre rivolte al mondo dei giovani e della scuola sono le iniziative Libernauta e l'assegnazione, per il tramite degli Istituti scolastici di appartenenza, di borse di studio. Il concorso Libernauta segna un rapporto di collaborazione pluriennale tra Banca Prealpi e il Comune di Conegliano nella realizzazione del progetto. **Libernauta**, concorso letterario rivolto ai giovani studenti delle scuole medie e superiori vuole essere uno stimolo per

Beneficenza erogata per soggetto

SOGGETTO	2012	%
Associazione sportiva	227.800,00	17,1
Associazione culturale	164.030,00	12,3
NOIxNOI	150.000,00	11,3
Parrocchia o istituto religioso	129.900,00	9,8
Pro Loco (compresi gruppi ricreativi e comitati)	123.790,00	9,3
Soci	117.732,00	8,8
Associazione di volontariato (comprese fondazioni)	108.050,00	8,1
Scuola (di ogni ordine e grado)	87.828,00	6,6
Comune o altro ente pubblico	82.300,00	6,2
Associazione d'arma	33.475,00	2,5
Associazione di categoria	26.975,00	2,0
Fondazione BCC - CRA Provincia di Treviso	12.425,51	0,9
Cooperativa	8.600,00	0,6
Altro	58.615,05	4,4
Totale	1.331.520,56	100,0



una maggior sensibilizzazione al piacere della lettura. Libernauta ha visto nel corso degli anni crescere sensibilmente la partecipazione studentesca locale con il coinvolgimento di sempre più comuni della provincia di Treviso. Banca Prealpi concorre al sostegno delle spese organizzative e offre i premi dei vincitori.

Infine, un evento significativo sotto il profilo culturale è stata l'organizzazione da parte di Banca Prealpi della serata di presentazione della raccolta di poesie "Sanjut de stran" del

poeta **Luciano Cecchinell**.

Quest'opera composta nel dialetto rustico delle Prealpi Trevigiane ha il pregio di contribuire alla conservazione della lingua della sua gente, quella stessa comunità che si è radunata a rendere omaggio al poeta. Banca Prealpi ha sostenuto la pubblicazione di questa splendida raccolta attraverso l'acquisto di un consistente numero di copie che sono poi state donate al numerosissimo pubblico presente in sala e, successivamente, ai clienti.

Beneficenza erogata per motivo

AREA DI INTERVENTO	IMPORTO	%
Sport	200.350,00	15,0
Cultura	173.480,00	13,0
NOIxNOI	150.000,00	11,3
Iniziative turistiche e per la promozione del territorio	137.890,00	10,4
Interventi di recupero del patrimonio artistico	99.500,00	7,5
Tesoreria	99.128,00	7,4
Iniziative ricreative	68.550,00	5,1
Acquisto di apparecchi sanitari, mezzi di trasporto o altre attrezzature	64.200,00	4,8
Borse di studio ai figli dei soci	56.673,00	4,3
Pranzo sociale	54.009,00	4,1
Educazione	52.950,00	4,0
Interventi di costruzione / manutenzione edilizia	50.600,00	3,8
Attività benefiche o a valenza sociale	48.000,00	3,6
Attività associative	42.040,56	3,2
Attività religiose	12.600,00	0,9
Iniziativa per neonati figli di soci	7.050,00	0,5
Altro	14.500,00	1,1
TOTALE	1.331.520,56	100,0



